

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

Provincia di AVELLINO

6143
22-09-2014

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. CERULLO ORLANDO

Comune di Morra de Sanctis
Provincia di Avellino

Revisore unico

Protocollo n. 4143 del 22/09/2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Revisore

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Morra de Sanctis che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

LI 22/09/2014

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2013
	Bilancio di previsione 2014
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Cerullo Orlando, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

ha ricevuto in data 05/09/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 71 del 02/09/2014 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la proposta di delibera del Consiglio di determinazione della I.U.C. e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

è visto le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

è visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

è visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

è visto il regolamento di contabilità;

è visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

è visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 02/09/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

è effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare attesterà con l'approvazione del bilancio di previsione entro il 30 settembre 2014 la verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



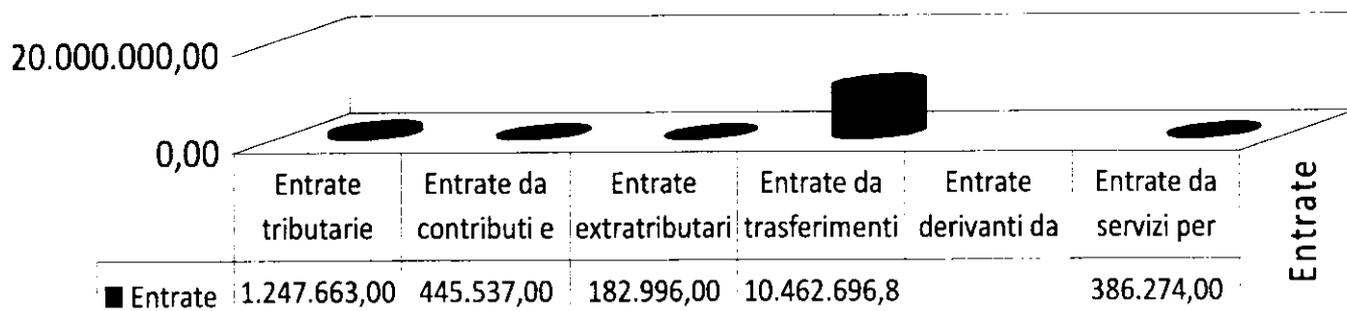
BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per i servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.247.663,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.752.665,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	445.537,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	10.462.696,85
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	182.996,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	10.462.696,85		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	123.531,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	386.274,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	386.274,00
<i>Totale</i>	12.725.166,85	<i>Totale</i>	12.725.166,85
Avanzo di amministrazione 2013	5	Disavanzo di amministrazione 2013	
<i>Totale entrate</i>	12.725.166,85	<i>Totale complessivo spese</i>	12.725.166,85



Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	12.338.892,85
spese finali (titoli I e II)	-	12.215.361,85
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	123.531,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	1.057.033,00	1.124.439,00	1.247.663,00
Entrate titolo II	207.608,00	376.062,00	445.537,00
Entrate titolo III	206.966,00	179.965,00	182.996,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.471.607,00	1.680.466,00	1.876.196,00
(B) Spese titolo I	1.335.475,00	1.479.162,00	1.752.665,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	112.469,00	119.268,00	123.531,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	23.663,00	82.036,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
contributo per permessi di costruire			
plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)			

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	337.726,00	200.604,00	10.462.697,00
Entrate titolo V **			0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	337.726,00	200.604,00	10.462.697,00
(N) Spese titolo II	344.240,00	264.868,00	10.462.697,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)			

Saldo da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove presente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

Categorie 2,3 e 4.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	1.247.663,00	1.247.663,00	1.247.663,00
Entrate titolo II	445.537,00	445.537,00	445.537,00
Entrate titolo III	182.996,00	182.996,00	182.996,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.876.196,00	1.876.196,00	1.876.196,00
(B) Spese titolo I	1.752.665,00	1.752.665,00	1.752.665,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	123.531,00	123.531,00	123.531,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	previsioni 2014	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	10.462.697,00		
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	10.462.697,00	0,00	0,00
(N) Spese titolo II	10.462.697,00		
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)			

Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove presente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

* categorie 2,3 e 4.

relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: ...

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici delibera G.M. n. 13 del 14/02/2014, di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 29/06/2005.

Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 04/02/2014.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 40/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 70 del 22/09/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Il programma di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto previsto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:

ricognizione delle caratteristiche generali;
individuazione degli obiettivi;
valutazione delle risorse;
scelta delle opzioni;
individuazione e redazione dei programmi e progetti;

- h) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- i) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- l) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- m) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- n) Individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- o) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- p) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- q) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- r) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatici della regione;
- s) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- t) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (oppure: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- u) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Al fine della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2013 (o se approvato rendiconto 2013) ed al rendiconto 2012:

	2012	2013	2014
IMU			102.162,00
ICI		160.314,00	155.141,00
ICI	225.212,00		
ICI recupero evasione 2009/2010		5.203,00	5.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	830,00	654,00	991,00
Adizionale com.consumo energia elettrica	997,00		
Adizionale I.R.P.E.F.			
Compartecipazione I.R.P.E.F.	193,00		
Compartecipazione Iva		0,00	0,00
altre imposte		290,00	0,00
Altre imposte :ICI r.evasione 2011/2012		32.155,00	20.118,00
Categoria 1: Imposte	227.232,00	198.616,00	283.412,00
Tassa occupazione spazi pubblici	4.240	4.240	4.240
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	182.740	190.740	
Adizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARI			244.972
Recupero evasione tassa rifiuti	7.481	25.000	50.000
Categoria 2: Tasse	194.461	219.980	299.212,00
Tariffe sulle pubbliche affissioni	76	40	281
Fondo sperimentale di riequilibrio	626.983	685.804	
Fondo solidarietà comunale			644.758
Altri tributi speciali:depuraz. Acque	8.281	20.000	20.000
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	635.340,00	705.844,00	665.039,00
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	1.057.033,00	1.124.440,00	1.247.663,00

IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente provvederà ad approvare la delibera il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria

L'Imposta municipale propria è disciplinata dall'art. 13 del D.L. N° 201/2011

L'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

L'I.M.U. non si applica:

1. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
2. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
3. alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
4. all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale del Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
5. ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
6. ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

L'importo, determinato sulla base: delle aliquote *da deliberare* per l'anno 2014 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate (o da deliberare) in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in €. 155.141,00

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;

Inoltre il Comune, nel determinare l'aliquota, deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu.

Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in € 102.162,00 .

T.A.R.I.

il presupposto impositivo della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

La superficie imponibile è quella rilevata o accertata ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia/Tares;

Sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente.

Il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto che la normativa prevede che la tariffa debba coprire integralmente i costi di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è pari ad € 244.972,00

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal vigente normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef.

Il Comune non applica l'Addizionale comunale all'Irpef.

Il comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 0,00

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 644.758,00

O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

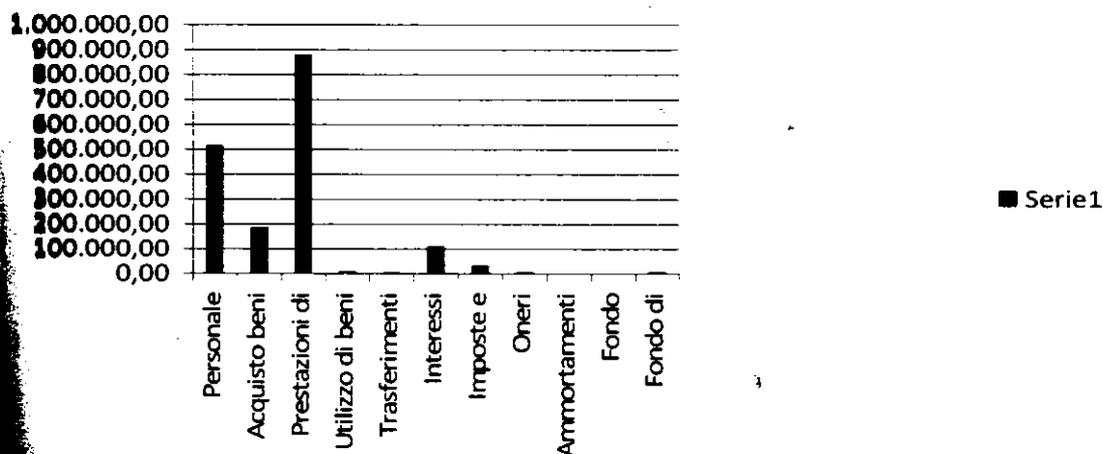
Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 4.240,00.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2013 o somme impegnate per l'anno 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

				Incremento % 2014/2013	
01	Personale	503.462,00	490.748,00	516.149,00	5%
02	Acquisto beni di cons. e materie pr.	28.913,00	33.230,00	188.587,00	468%
03	Prestazioni di servizi	651.934,00	805.548,00	878.979,00	9%
04	Utilizzo di beni di terzi		2.750,00	8.250,00	200%
05	Trasferimenti	552,00	2.650,00	3.435,00	30%
06	Interessi passivi e oneri finanziari	118.042,00	111.243,00	111.847,00	1%
07	Imposte e tasse	32.573,00	32.993,00	33.662,00	2%
08	Oneri straordinari gestione corr.			5.000,00	#DIV/0!
09	Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10	Fondo svalutazione crediti	1.497,00		497,00	#DIV/0!
11	Fondo di riserva	4.500,00		6.259,00	#DIV/0!
Totale spese correnti		1.341.473,00	1.479.162,00	1.752.665,00	18,49%



Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 516.149,00 riferita a n. 12 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- u Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- u Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- u Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- u degli oneri relativi alla contrattazione decentrata delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 29 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 206/2006, subiscono la seguente variazione:

Anno	Importo
2013	490.748,00
2014	516.149,00
2015	516.149,00
2016	516.149,00

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(In tutte le conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per ammortizzazioni).

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di provvedere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo pari al 50% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 990,00 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 50% di cui € 497,00 sono riportati nel conto patrimoniale al fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo per l'anno 2014 è stato determinato per € 497,00 applicando l'aliquota del 50%) e tiene conto delle entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) (tra lo 0,30% e il 2%) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,35 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a 10.462.697,00 , è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel , in quanto , l'Ente non ha previsto l'accensione di nuovi prestiti .

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti annuiti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	1.471.607,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro	88.296,42
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	123.531,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	8,39%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro -	35.234,58

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- u dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- u dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- u della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- u degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- u delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- u del piano generale di sviluppo dell'ente;
- u delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- u della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- u della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- u del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- u delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.247.663,00	1.247.663,00	1.247.663,00	
Titolo II	445.537,00	445.537,00	445.537,00	
Titolo III	182.996,00	182.996,00	182.996,00	
Titolo IV	10.462.696,85			
Titolo V				
<i>Somma</i>	12.338.892,85	1.876.196,00	1.876.196,00	
Avanzo presunto				
Totale	12.338.892,85	1.876.196,00	1.876.196,00	

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.752.665,00	1.752.665,00	1.752.665,00	
Titolo II	10.462.696,85			
Titolo III	123.531,00	123.531,00	123.531,00	
<i>Somma</i>	12.338.892,85	1.876.196,00	1.876.196,00	16.091.284,85
Disavanzo presunto				
Totale	12.338.892,85	1.876.196,00	1.876.196,00	

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

			var. %		var. %
01 - Personale	516.149	516.149		516.149	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	188.587	188.587		188.587	
03 - Prestazioni di servizi	878.979	878.979		878.979	
04 - Utilizzo di beni di terzi	8.250	8.250		8.250	
05 - Trasferimenti	3.435	3.435		3.435	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	111.847	111.847		111.847	
07 - Imposte e tasse	33.662	33.662		33.662	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	5.000	5.000		5.000	
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	497	497		497	
11 - Fondo di riserva	6.259	6.259		6.259	
Totale spese correnti	1.752.665	1.752.665		1.752.665	

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

				Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni				
Trasferimenti c/capitale Stato	10.462.697			10.462.697
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				
Trasferimenti da altri soggetti				
Totale	10.462.697			10.462.697
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	10.462.697			10.462.697

In merito a tali previsioni si osserva:

a) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili .

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

- a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014**
- b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**
- c) Riguardo alle previsioni per investimenti**
- d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**
- e) Riguardo al sistema informativo contabile**
- f) Salvaguardia equilibri**

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

Il Revisore unico :

ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO

